

Progetti

La rivista che guarda la Laguna e si interroga, con leggerezza. "Venice is not sinking" continua ad accogliere storie di resistenza cittadina in 144 pagine dense di parole e racconti. **di Enrico Veronese**

Anima mutante della città



► Il primo numero di "Venice Is Not Sinking" è uscito due anni fa

Venezia guarda, si interroga e soprattutto non affonda. La bandiera della vitalità lagunare è di nuovo impugnata, a due anni di distanza dal primo numero, dalla rivista *Venice Is Not Sinking*, progetto editoriale e grafico dello Studio Camuffo che si ripropone di scandagliare l'anima mutante della città, il qui ed ora, coinvolgendo chi opera nei settori culturale, amministrativo, cronistico.

LE "STORIE DI resistenza cittadina" si trovano a 5 euro in molte edicole e librerie del centro storico e di Mestre, e contengono 144 pagine tra racconti, interviste, fotografie, fumetti, impressioni, sondaggi semiseri e messaggi in bottiglia, nella speranza che vengano raccolti da chi di dovere non appena affiorano dalla riva di una fondamenta. Artefici nella stesura e nell'impaginazione sono gli

operatori dello studio, in primis il patron Giorgio Camuffo, firmatario dell'editoriale: «Che bella città», un'ondata di anti-frasi e provocazioni ad anticipare il tema portante: *Venezia nel 2050*.

A TURNO RISPONDONO Marco "Furio" Forieri degli Ska-J, scrittori come Giovanni Montanaro ed Anna Toscano, i giornalisti Roberto Bianchin -con una esilarante fiction sui granchi che mangiano il MoSe- ed Alberto Vitucci, le curatrici d'arte Angela Vettese e Chiara Bertola, l'editore di Marsilio Cesare De Michelis e il direttore di Fondamenta Nuove Massimo Ongaro.

Il focus sulla persona raggiunge fra'Nicola, protagonista della rinascita culturale di Dorsoduro. Spazio anche per gli ultras del Gate 22 e per i primi pareri a caldo dei veneziani sulla nuova linea 3 dei vaporetti, riservata

ai residenti ma già foriera di polemiche e disservizi: su tutto prevale il tono leggero, appena goliardico e condito di un sarcasmo agrodolce, verso un contesto che emargina le proprie energie giovanili a colpi di rincaro d'affitto, difficoltà d'accesso agli spazi e difficile convivenza con la popolazione anziana maggioritaria.

NON MANCANO le opinioni incrociate di Marco Baravalle e Pietro Bortoluzzi sui Magazzini del Sale, e l'opportunità di gettare una luce a suon di opinioni: negativa sull'ultimo carnevale *Sensation*, perplessa a proposito dell'inamovibilità dei "soliti noti" alla testa di importanti incarichi pubblici. In copertina troneggia un enorme ratto stilizzato, abitante tra i più prolifici e malvisti delle insulae: un tratto distintivo di VINS, con le suggestive inserzioni commerciali disegnate a mano. ■